

ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL

D.Lgs. n. 231/2001

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

NEL 2019

Al Consiglio Direttivo

La presente relazione ha lo scopo di illustrare al Consiglio Direttivo dell'Associazione Cascina Verde Spes Onlus (nel seguito Cascina Verde) le attività svolte nel corso del 2019 dall'Organismo di Vigilanza (nel seguito "Organismo" o "OdV"), così come richiesto dal vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito "Modello") approvato dall'Organo amministrativo e più in generale in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modifiche e aggiornamenti (nel seguito "Decreto").

Il documento è stato organizzato come segue:

- 1) Premessa
- 2) Attività svolte
 - 2.1) Definizione delle attività dell'OdV
 - 2.2) Verifica sull'osservanza e sul funzionamento del Modello
- 3) Flussi informativi verso OdV
- 4) Interventi di miglioramento consigliati e conclusioni

Nel periodo oggetto della presente relazione, l'Organismo di Vigilanza si è riunito quattro volte: nelle date del 29 marzo 2019, 15 aprile 2019, il 20 giugno 2019 e 11 novembre 2019, con l'attuale composizione definita a seguito della delibera consiliare dell'8 aprile 2015.

L'OdV ha verbalizzato ogni propria Adunanza che è a disposizione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nell'allegato 1 si riportano gli ordini del giorno degli incontri dell'OdV nel corso del 2018.

* * *

1) Premessa

A seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo di Cascina Verde in data 8 aprile 2015 ed in conformità agli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in ordine alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, le funzioni di OdV sono state attribuite a uno specifico Organo composto da due membri effettivi.

L'OdV nella sua attuale composizione è restato in carica in prorogatio sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e confermato dalla riunione del Consiglio Direttivo in data 15 aprile 2019.

L'OdV risulta pertanto così composto:

- **Dottor Carlo Bertola, Presidente**
- **Dottor Filippo Bellavite, membro effettivo**

In base alla vigente normativa in materia e, in particolare, a quanto indicato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'OdV svolge le proprie funzioni in assoluta indipendenza e attraverso la disposizione di autonomi poteri di spesa definiti sulla base di un preventivo annuale approvato dal Consiglio Direttivo su proposta dell'Organismo stesso, ad oggi eventualità mai utilizzata dall'OdV.

2) Attività svolte

2.1) Definizione delle attività dell'OdV

Secondo quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, l'OdV è chiamato a vigilare in generale:

- sull'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il Decreto;

- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari, rilevando la coerenza e gli eventuali scostamenti dei comportamenti attuati, attraverso l'analisi dei flussi informativi e le segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie strutture aziendali;
- sull'aggiornamento del Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento, formulando proposte agli Organi Societari competenti, laddove si rendano opportune modifiche e/o integrazioni in conseguenza di significative violazioni delle prescrizioni del Modello stesso, di significativi mutamenti dell'assetto organizzativo e procedurale della Società nonché delle novità legislative intervenute in materia;
- sull'attuazione del piano di formazione del personale;
- sull'avvio e sullo svolgimento del procedimento di irrogazione di un'eventuale sanzione disciplinare, a seguito dell'accertata violazione del Modello.

L'OdV è, inoltre, chiamato a vigilare sull'osservanza delle disposizioni in tema di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo dettate dal D.Lgs. n. 231/2007 e ad effettuare le conseguenti comunicazioni interne ed esterne previste dall'art. 52 del menzionato Decreto.

Per l'assolvimento dei compiti anzi descritti, l'OdV si è avvalso del supporto delle strutture delle competenti funzioni dell'Ente, in particolare del Servizio contabile / amministrativo e dei consulenti esterni incaricati della redazione del bilancio e della sicurezza dei lavoratori.

2.2) Verifica sull'osservanza e sul funzionamento del Modello

Con riferimento a quanto statuito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, nel periodo oggetto di rendicontazione, l'OdV non ha ricevuto:

- segnalazioni di provvedimenti e/o notizie provenienti da parte di organi di polizia giudiziaria, o di qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per gli illeciti ai quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001, qualora tali indagini coinvolgano Cascina Verde, suoi dipendenti, Organi societari o comunque la responsabilità dell'Associazione stessa;
- segnalazione da parte di dipendenti, Responsabili delle strutture aziendali, Organi societari, soggetti esterni (lavoratori autonomi o parasubordinati, professionisti, consulenti, fornitori, ecc..) in merito a eventi che potrebbero ingenerare responsabilità della Società ai sensi del Decreto;
- notizie, dai rapporti predisposti dalle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, di fatti, atti, eventi od omissioni con profili di grave criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

3) Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio, la società ha dato all'OdV informativa ed aggiornamenti, in particolare sui seguenti punti:

- struttura organizzativa dell'Associazione;
- sistema di deleghe e procure;
- esame dei rischi per individuare le aree sensibili sulle quali sussistono effettive esigenze di prevenzione dei reati previsti dal

D.Lgs. 231/2001;

- gestione adempimenti per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- esame dei flussi finanziari e della situazione patrimoniale - finanziaria del II e III trimestre 2018;
- esame delle principali procedure in essere.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio Cascina Verde, tenuto conto dell'entrata in vigore del regolamento (UE) relativo alla privacy delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, ha incaricato un consulente esterno con l'obiettivo di rafforzare le procedure e le applicazioni informatiche (tramite acquisto di specifici software) per adeguarsi a quanto richiesto dal novellato regolamento ed ha nominato il titolare effettivo del trattamento.

Nella costruzione del Modello di Gestione e Controllo, l'Associazione ha evidenziato sette aree operative sensibili alla commissione di reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (vedere parte speciale del Modello da A a I), e sui quali le procedure in essere sono state rafforzate al fine di prevenire l'avverarsi dell'illecito mentre gli altri reati previsti dal decreto sono stati ritenuti marginali, in quanto non si ravvedono profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata l'ipotesi di commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.

In sintesi le aree a rischio identificate nel Modello risultano essere le seguenti:

- A. Reati contro la Pubblica Amministrazione
- B. Reati Societari
- C. Sicurezza sul lavoro
- D. Reati di riciclaggio
- E. Reati informatici

- F. Reati in materia di diritto d'autore
- G. Reati ambientali
- H. Reati tributari
- I. Reati non influenti o marginali

Nel corso del 2017 e del 2018 vi sono state modifiche normative che hanno modificato sensibilmente le aree operative sensibili alla commissione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, pertanto Cascina Verde, come raccomandato dall'OdV, ha rivisitato il Modello di Gestione e Controllo e relative procedure al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni.

Tale aggiornamento è stato rivisto con riferimento ai seguenti principali fattori di modifica e/o ampliamento della normativa:

- D.Lgs. 15/03/2017 n. 38, G.U. 30/03/2017 – Corruzione tra privati: nuove disposizioni;
- L. n. 161 del 17/10/2017, G.U. 04/11/2017 modifica del codice delle leggi antimafia;
- L. n. 161 del 17/10/2017 che ha modificato l'art. 25 – duodecies del D.Lgs. n. 231/2001 (impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare);
- L. n. 167 del 20/11/2017 (razzismo e xenofobia) aggiunto art. 25 terdecies al D.Lgs. n. 231/2001;
- L. n. 179 del 30/11/2017 G.U. 14/12/2017. Tutela dei lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di lavoro;
- Entrata in vigore il 25.05.2018 del Regolamento (UE) relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche nonché alla libera circolazione dei dati. (GDPR);
- D.Lgs. del 26/10/2019 (c.d. decreto fiscale) che ha introdotto l'art. 25 quinquiesdecies.

Gli aggiornamenti apportati da apposito consulente incaricato sono stati rivisti e discussi dai sottoscritti e ritenuti adeguati per essere approvati dal Consiglio Direttivo, in apposita riunione.

L'Organismo di Vigilanza suggerisce che le procedure aziendali vengano aggiornate sia in relazione al Nuovo Organigramma dell'ente sia alle nuove disposizioni inserite nel modello.

Dalle informazioni ricevute dall'Associazione e dai controlli effettuati sui flussi finanziari e sulle procedure aziendali, non sono emerse criticità da portare alla Vostra attenzione. Allo stato attuale, a valle degli aggiornamenti da effettuare con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza del Modello rivisitato inteso nel senso più ampio – cioè esteso alle procedure di controllo aziendale – e sull'osservanza dello stesso, Organismo di Vigilanza non ha riscontrato carenze significative da rendere inadeguato il Modello e l'assetto organizzativo mentre per quanto riguarda e il sistema dei controlli (procedure) deve essere rivisitato ed eventualmente rafforzato al fine di prevenire concretamente l'effettiva commissione dei reati presupposto, come indicato nel paragrafo precedente.

4) Interventi di miglioramento consigliati e conclusioni

Conclusioni

In base agli incontri avuti nel corso dell'esercizio, agli scambi di opinioni e informazioni intercorsi con gli Organi e le strutture organizzative di Cascina Verde e da quanto rilevato dai lavori di verifica svolti, l'OdV dà atto che nell'esercizio 2019 non sono emersi segnali di criticità.

Con l'obiettivo di contribuire al continuo miglioramento di procedure e controlli atti alla prevenzione della commissione dei reati presupposto così come identificati dal D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza

formula ai componenti gli Organi sociali dell'Associazione le seguenti raccomandazioni:

- il Consiglio Direttivo deve approvare il nuovo Modello aggiornato;
- rivedere le procedure aziendali in relazione alle modifiche del nuovo organigramma aziendale e agli aggiornamenti apportati dal Modello in via di approvazione;
- organizzare un corso di formazione per dipendenti e per eventuali collaboratori, accentrato sulle modifiche apportate al Modello in via di approvazione;
- il sito istituzionale di Cascina Verde, ad oggi operativo è datato e non più modificabile e risulta carente per quanto riguarda gli obblighi previsti dalla normativa per gli enti accreditati dal SSN di cui all'art. 2bis c. 3 del D.Lgs. 33/2013 (obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione) e della relative linee guida attuative per prevenire la corruzione e trasparenza emanate da ANAC (20/11/2017).

Il progetto del nuovo sito avviato nei primi mesi del 2020 è in avanzato stato di completamento, pertanto l'OdV raccomanda di aggiornare il sito internet tenendo presente la normativa sopra indicata.

L'OdV propone al Consiglio Direttivo di stanziare nel budget annuale 2020 un ammontare adeguato per acquistare un programma e-learning per la formazione del personale neo assunto e dei collaboratori aziendali nell'ambito del D.Lgs. 231/2001.

Milano, 10 marzo 2020

L'Organismo di Vigilanza

Carlo Bertola (Presidente)



Filippo Bellavite (Membro Effettivo)